

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE 2023**

LA REDAZIONE

Tutti gli autori della pagina



La II B «Fibonacci» al lavoro

Ecco chi ha realizzato questa pagina del Campionato di giornalismo, edizione 2022-2023. La classe IIB: Arno Acerbi, Fawjiya Bil, Mattia Boeri, Moad Chaoubi, Andrea Chessa, Giorgio Colizzi, Matilde Del Tacca, Fama Diouf, Francesca Durante, Ludovica Gilioli, Antonio Iudice, Raffaele Lena, Tommaso Manghi, Giulio Menichini, Marco Montalto, Ilma Nuru, Francesco Olivieri, Lorenzo Pasqualetti, Marta Piccini, Claudia Rainone, Amina Secco, Isabella Teti, Giacomo Toscanelli, Bianca Ungari.

Il B media «Fibonacci», Pisa

Una pedalata per un futuro migliore

Ecologica, veloce e alla portata di tutti. La volontaria Fiab: «La bici, un amore e una compagna di avventure»

In molti paesi europei i governi cercano di investire nelle infrastrutture per le bici, sensibilizzare i cittadini al suo utilizzo per limitare l'inquinamento causato dagli spostamenti. Questi sono punti fondamentali per creare un futuro migliore. Ma che cosa si fa concretamente per promuovere l'uso della bici? La sensibilizzazione a questa buona abitudine parte dai più piccoli perciò la nostra scuola già da tre anni sta attuando un progetto intitolato «I want to ride my bike», ripreso lo scorso anno dopo l'interruzione a causa del covid-19.

Per informarci meglio siamo andati ad intervistare il nostro insegnante di educazione fisica, il professor Carollo che ci ha parlato del progetto a cui noi stessi parteciperemo.

«L'idea è nata da alcuni professori di educazione fisica delle scuole medie di Pisa e vi hanno

OPPORTUNITÀ'

«I want to ride my bike»: dopo aver imparato le regole, faremo un giro in città



La bicicletta aiuta la sostenibilità della Terra

collaborato enti e società diverse, tra cui la Fiab, cioè la Federazione Italiana Amici della Bici». **Successivamente** il prof ci ha spiegato le varie fasi del progetto.

La prima prevede un sondaggio nelle classi su quanti usano abitualmente la bicicletta.

La seconda fase consiste in alcune lezioni teoriche tra cui quella sulla ciclofficina, per imparare a

riparare la bicicletta efficientemente in caso di guasto. Ci verranno insegnate anche norme di sicurezza e accorgimenti per evitare i furti così numerosi nella nostra città.

La terza ed ultima fase prevede un'uscita in bici nei dintorni di Pisa e Marina di Pisa insieme a due docenti e volontari della Fiab. «Per me la bici è un amore, la considero una compagna di

avventure», ci confessa Rosanna Betti, una delle volontarie che ha già partecipato all'iniziativa lo scorso anno.

Abbiamo intervistato Lorenzo, un ragazzo della 2E della nostra scuola che utilizza la sedia a rotelle e che parteciperà al progetto.

Lorenzo, che possiede una bicicletta, è contento di partecipare e vorrebbe avere più possibilità di utilizzarla correttamente. Ci racconta che gli piace andare in bici, ma che non ci va spesso per le condizioni atmosferiche e per la mancanza di sufficiente tempo libero per potersi dedicare a questa attività.

Ma in generale quindi, quali sono i vantaggi nell'utilizzo della bici?

In primo luogo, è sostenibile, in quanto non inquina; permette di stare all'aria aperta, quindi contribuisce a mantenersi in forma e in buona salute; è veloce e la possono usare anche i minorenni. Infine è meno ingombrante della macchina e si può andare dove le macchine non hanno accesso. Insomma, la bici è un'ottima compagna di viaggio per raggiungere uno stile di vita sostenibile.

Il paragone

Copenaghen versus Pisa: una questione culturale I buoni e i cattivi esempi, il nostro reportage

Pedoni che camminano sopra la ciclabile, macchine e motorini parcheggiati dove non dovrebbero

Pedoni che camminano sopra la pista ciclabile, macchine (nella foto un'auto sul marciapiede-pista) e motorini parcheggiati dove non dovrebbero, monopattini che intralciano il passaggio: questo è ciò che un ragazzo deve affrontare andando a scuola in bici a Pisa. Ciò non accadrebbe a Copenaghen. Come mai? Copenaghen offre tutto il sostegno necessario per favorire l'uso della bici. Per esempio

all'interno delle aziende c'è la possibilità di cambiarsi e di fare la doccia appena arrivati con la bici, ci sono strade dedicate unicamente al passaggio di biciclette e viene data una buona istruzione ai bambini già da quando sono piccoli che riguarda l'utilizzo delle due ruote.

A Pisa, invece, la scarsità di infrastrutture e la mancanza del rispetto delle regole verso i veicoli o i pedoni non permettono al ciclista di viaggiare in sicurezza. Inoltre il furto di bici, l'attraversamento dei ponti molto trafficati e la paura del maltempo scoraggia gli abitanti. C'è da dire che, anche se Copenaghen è più grande e meno avvantaggiata



dal punto di vista del clima, è più avanti di Pisa.

Ciò che potremmo cambiare è la cura da parte dei cittadini e del Comune: ad esempio l'aggiunta di infrastrutture ciclopedonali più ampie e lunghe per una città più ecologica.

A piccoli passi

Dal progetto al risultato Come si cambia

Due anni a confronto Rispetto al 2022, gli studenti che usano tutti i giorni le due ruote sono aumentati

E' aumentato l'uso della bici nella scuola Fibonacci dopo il progetto «I Want to ride my bike»? Avendo posto quest'anno le stesse domande alle classi che avevano partecipato al progetto nel 2022 siamo arrivati alle seguenti conclusioni. Nel 2023 gli studenti che usano tutti i giorni la bici sono saliti di numero. Dal 6,8% siamo passati

all'11,6%. Inoltre abbiamo scoperto che anche il numero dei ragazzi che utilizza la bici per andare a scuola è cresciuto. Nello specifico nel 2022 solo il 4,1% degli studenti utilizzava la bici per il percorso casa-scuola, invece nel 2023 la percentuale sale al 9,3%. Abbiamo chiesto agli studenti delle classi cosa li scoraggiasse dall'usare la bici e abbiamo scoperto che nel 2022 molti erano scoraggiati dalla distanza da percorrere o dalle condizioni atmosferiche, precisamente il 34,2%. Nel 2023 invece il numero di studenti scoraggiati dalla distanza o dalle precipitazioni atmosferiche è sceso al 32%. Dai dati si deduce quindi che complessivamente, grazie al progetto di sensibilizzazione nelle classi, il numero di ragazzi che utilizza la bici per andare a scuola è aumentato e che la paura di andare in bici è diminuita. Speriamo che anche quest'anno il progetto funzioni.